



DPI (Disabled Peoples' International) Italia Via Dei Bizantini, 97  
- 88046 - Lamezia Terme CZ  
Cod. Fiscale 96321990580 - Partita Iva 02258350798

ALLA CORTESE ATTENZIONE  
DELLE DONNE CON DISABILITÀ

p. c.  
PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI

*Lamezia Terme, 24 settembre 2007*

Care tutte,

D.P.I. Italia ONLUS, negli anni di attività, ha dedicato una particolare attenzione alle tematiche di genere nell'ambito del mondo della disabilità. Le donne con disabilità vivono una condizione di discriminazione multipla: infatti alla discriminazione in quanto persone con disabilità si aggiunge quella derivante dal genere di appartenenza. Inoltre, si aggiunga una generale mancanza di dati sulla donne con disabilità ed una totale assenza di ricerca e di conoscenza sulle questioni che le riguardano e che possono produrre una reale e concreta strategia per affrontare e risolvere i problemi che le investono. Spesso, quindi, le donne e le ragazze con disabilità sono cittadine invisibili nelle politiche di maenstimming tanto che non vengono considerate nelle politiche e nelle azioni attuate a favore sia delle donne che delle persone con disabilità.

Tali questioni sono state approfondite da D.P.I. Italia ONLUS anche grazie a quattro progetti europei finanziati all'interno del Programma Daphne I e II. Con questi progetti è stata indagata la condizione di violenza - diretta o indiretta, fisica, sessuale, psicologica, emotiva etc. - e di violazione dei diritti umani delle donne con disabilità da diverse prospettive: all'interno della famiglia, nelle relazioni di cura - nello specifico con l'assistente personale - nella comunità di vita e di lavoro, etc. Inoltre grazie a questi progetti, in cui le stesse donne con disabilità sono state protagoniste, sono state individuate metodologie e strumenti, come buone pratiche, per l'empowrment di ogni donna con disabilità e della società nel suo insieme.

Nel corso del presente anno D.P.I. Italia ONLUS ha auto-finanziato dal Programma Daphne II un quinto progetto, "**Lighthouse** - Health Institutions: A Place of Violence for Women with Disabilities? An Issue of Ethics and Human Rights" - n° JLS/2006/DAP-1/147/W. Tale progetto nasce come un "continuum" dei lavori e delle ricerche sviluppate da DPI Italia ONLUS nei lavori precedenti ed intende proseguire questo filone ma assegnandone alla ricerca progettuale lo specifico compito di indagare un ambito elettivo: quello sanitario. Da ricerche ed esperienze dirette, rilevate da parte di organizzazioni di donne con disabilità in Europa e non solo, si è evidenziato, infatti, come sussistano a tutt'oggi su queste donne forme di violenza diretta ed indiretta all'interno nelle strutture sanitarie e riabilitative.

Le problematiche, quindi, che questo progetto affronta afferiscono a *considerazioni etiche*.

Le donne con disabilità nei contesti e nelle strutture sanitarie sono costantemente esposte a trattamenti e ad azioni violente che vanno a ledere la dignità della persona ed i Diritti Umani



DPI (*Disabled Peoples' International*) Italia Via Dei Bizantini, 97  
- 88046 - Lamezia Terme CZ  
Cod. Fiscale 96321990580 - Partita Iva 02258350798

suscitando interrogativi bioetici. Nel progetto tali argomenti saranno affrontati puntando all'acquisizione di consapevolezza sia nelle donne che subiscono tali forme di violenza che in quelle che l'agiscono. Inoltre, attraverso le attività di produzione di un *Manuale bilingue* -italiano ed inglese- e di un *Cd Rom*, contenente il lavoro di ricerca e l'elaborazione delle linee guida, si intenderanno diffondere informazioni le quali indurranno tutte le organizzazioni di donne con disabilità, operanti in Europa, ad assumere impegni e responsabilità. Questi due prodotti saranno diffusi e distribuiti, altresì, a tutti gli operatori ed Enti pubblici e privati - Ministero della Sanità, Ministero delle Pari Opportunità, Ministero della Solidarietà Sociale, Assessorati alla Sanità, Consultori, Centri di Riabilitazione, Aziende Sanitarie, Ospedali- affinché realizzino politiche ed azioni positive miranti a combattere ed eliminare situazioni discriminanti lesive di diritti. (*Allegato 1- Scheda Progetto*)

Tutte le attività di ricerca, i risultati e le linee guida, inerenti l'ambito d'indagine progettuale, saranno presentati in anteprima il **14, 15 e 16 dicembre 2007 a Salerno c/o il "Grand Hotel Salerno"** nel seminario di respiro internazionale "*Donne, Disabilità e Salute. Riflessioni su Violenza e Tutela dei Diritti Umani*" che darà, così, ampio spazio e dignità a riflessioni sulle questioni di genere e disabilità: in generale sulla condizione di discriminazione multipla e di violenza che vivono le donne con disabilità, ed in particolare sulla violenza diretta ed indiretta a cui le stesse sono sottoposte nelle strutture sanitarie e riabilitative. Il seminario inoltre vuole essere uno spazio di libertà in cui le donne con disabilità possano denunciare l'impotenza che vivono quando vengono in contatto con gli staff che operano nei contesti della sanità. Spesso, infatti, quando si trovano ad affrontare problemi di salute tipici femminili si scontrano con pratiche violente da parte di professionisti sanitari inadeguati ad affrontare ed a relazionarsi correttamente con i corpi di queste donne. Infatti le donne con disabilità sono maggiormente esposte, sia rispetto alle altre donne che rispetto agli uomini con disabilità, a programmi eugenetici (aborto selettivo ed infanticidio, suicidio assistito ed eutanasia, sterilizzazione forzata) che vanno ad intaccare questioni di bioetica ed a ledere la dignità della persona ed i diritti umani.

Poiché il seminario coincide con la conclusione dell'Anno Europeo per le Pari Opportunità, iniziativa che ancora una volta non ha preso in considerazione le donne con disabilità, abbiamo pensato di utilizzare l'opportunità offertaci dal programma Daphne, che ha finanziato il progetto di cui sopra, e l'occasione del seminario conclusivo dello stesso per sollevare il velo che storicamente ricopre le donne con disabilità.

Il Seminario "*Donne, Disabilità e Salute. Riflessioni su Violenza e Tutela dei Diritti Umani*" sarà articolato in tre momenti:

- I. Il 14 dicembre è stato programmato un confronto con i rappresentanti delle Istituzioni nazionali e regionali non solo per denunciare la condizione di violenza, di mancanza di pari opportunità e di violazione dei diritti umani delle donne con disabilità, ma anche



DPI (Disabled Peoples' International) Italia Via Dei Bizantini, 97  
- 88046 - Lamezia Terme CZ  
Cod. Fiscale 96321990580 - Partita Iva 02258350798

- per trovare insieme, secondo i principi del mainstreaming, dell'inclusione e della partecipazione, politiche, azioni e strategie per migliorare la qualità della loro vita.
- II. Il 15 dicembre si sta organizzando **“Uno spazio aperto per la partecipazione attiva: QUALI ALLEANZE TRA DONNE PER COSTRUIRE POLITICHE PER LA SALUTE?”**. Spazio attivo di confronto e discussione dove la partecipazione è metodo e strumento essenziale per la costruzione di una visione comune su queste tematiche.
  - III. Il 16 dicembre desideriamo realizzare un incontro con Dacia Maraini affinché, grazie al suo talento evocativo di situazioni e sentimenti, fatti di vita forti femminili e con il potere e la capacità artistica di proiettare le donne verso un immaginifico, un futuro che le valorizzi, ci accompagni in uno “spazio fantastico” che ci permetta di evocare i nostri sogni ed il nostro sentire per il compimento di noi stesse. L'idea di questo incontro con la Maraini ci è stata ispirata dalla lettura del Suo romanzo “La lunga storia di Marianna Ucria”, ove ha dipinto una figura di donna nella quale molte di noi si riconoscono e verso la quale tante altre donne con disabilità possono “andare” uscendo dalla condizione di separatezza ed esclusione nella quale ancora oggi sono costrette a vivere. Il titolo da noi ipotizzato per questo spazio è: **“Tra narrazioni e immagini per il futuro: conversazione con DACIA MARAINI.**

Inoltre stiamo cercando di contattare la Sig.ra Serena Dandini, affinché con il suo ironico talento possa aiutarci ad esprimere, nell'incontro con la Maraini, la nostra leggerezza e la nostra consapevolezza di DONNE.

In occasione, dunque, del seminario del 14, 15 e 16 dicembre c.a. saranno presenti a Salerno Delegazioni di donne con disabilità provenienti da tutto il mondo che si confronteranno sia sulle tematiche della discriminazione multipla e della violenza che su quelle progettuali.

Inviando la presente lettera sia per informarvi delle attività progettuali che D.P.I. Italia sta realizzando sia **per invitarvi al seminario.**

Saremmo molto felici di ospitare tutte voi ma, come sempre e purtroppo, i soldi di cui disponiamo sono molto limitati per cui ci sarà possibile coprire i costi di vitto e alloggio solo un numero ridotto di donne con disabilità.

Vi prego di sollecitare le Vostre associazioni affinché sostengano spese necessarie per la Vostra partecipazione. Abbiamo infatti ottenuto dal Grand Hotel Salerno, completamente accessibile, dei costi molto contenuti.

I costi dell'albergo sono:

Pensione completa in camera doppia a persona € 75,00;

Pensione completa in camera singola a persona € 90,00.

Inoltre per chi volesse partecipare al Seminario Internazionale e non volesse soggiornare in albergo il costo per ogni pasto è di € 30,00.

La quota di partecipazione al Seminario internazionale è di € 40,00.



DPI (*Disabled Peoples' International*) Italia Via Dei Bizantini, 97  
- 88046 - Lamezia Terme CZ  
Cod. Fiscale 96321990580 - Partita Iva 02258350798

DPI Italia ONLUS garantirà, a proprie spese, il trasporto accessibile dalla stazione all'albergo e dall'albergo alla stazione. Ove sarà strettamente necessario, anche dall'aeroporto di Napoli all'albergo e viceversa.

Poiché, come scritto sopra, possiamo ospitare un numero ristretto di donne con disabilità, copriremo i costi, fino ad esaurimento del budget di cui disponiamo, in base all'ordine di arrivo delle schede di partecipazione. Mentre per tutte le altre ci occuperemo di tutti gli aspetti organizzativi e dei rapporti con l'albergo.

Pertanto vi preghiamo di inviare la scheda di partecipazione, allegata alla presente lettera, entro e non oltre il 25 ottobre 2007 al seguente e-mail: [lighthouse@dpitalia.org](mailto:lighthouse@dpitalia.org) o al seguente numero di fax: +39 0968 463568.

La segreteria di DPI Italia ONLUS è a vostra disposizione, per informazioni e chiarimenti al seguente numero di telefono +39 0968 463499:  
lunedì, martedì e venerdì dalle ore 09:30 alle ore 13:00  
mercoledì e giovedì dalle ore 09:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 18:00.

Certe che accoglierete questo nostro invito, cogliamo l'occasione per inviare cari saluti a tutte.

**Direttore del progetto**  
*Rita Barbuto*

**Presidente di DPI Italia ONLUS**  
*Emilia Napolitano*